

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data giovedì 18 dicembre 2025, alle ore 10:40 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quarta Commissione - Seduta del 18-12-2025 - ore 10:30**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca - Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere		✓	
Gaspere	DI GIROLAMO	Assessore		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere		✓	
Nicola	FICI	Consigliere	✓		✓
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 10:40, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Signori buongiorno colleghi buongiorno, segretario buongiorno, oggi è il 18-12-2025 giovedì, questa è la quarta commissione attività produttiva e chiedo al segretario Roberto Ferro di chiamare l'appello dei presenti, grazie."

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Buongiorno Presidente, buongiorno Signori Consiglieri, sono le ore 10.43 e procediamo con la lettura dei presenti."

Orlando Leonardo è presente, Martinico Elia assente, Alagna Walter assente, Fernandez Massimo presente, Ferrantelli Pellegrino presente, Fici Nicola delega il consigliere Mario Rodriguez che è presente, Giacalone Pietro Presente.

Carnese Giuseppe presente, Milazzo Eleonora assente, Milazzo Vito presente, Digirolamo Gaspere assente.

Presidente, sono presenti 7 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Segretario è giusto e doveroso ricordare che oggi in Commissione abbiamo la presenza del collega Michele Accardi in qualità di capogruppo."

Siamo in attesa che raggiunga l'Aula il geometra Vincenzo Galfano per l'approfondimento della trasmissione della delibera per la realizzazione di un centro sportivo.

Ieri sono stato delegato dal collega Di Pietra in Commissione Urbanistica, c'era il geometra Calfano per lo stesso atto celebrativo e per lo stesso motivo.

Se io e il collega Ferrantelli abbiamo posto delle domande Il collega Ferrantelli per quanto riguarda le aree da destinare al parcheggio, io invece per quanto riguarda la pubblica illuminazione, per quanto riguarda il riempimento del terrapieno di tutta l'area che è all'incirca di 7.160 metri quadri, lui ha dato tutte le informazioni e alcuni dettagli nel merito, oggi ci siamo riservati nella commissione di ieri di approfondire ulteriori richieste che perverranno dai consiglieri della quarta commissione, aspettiamo l'informazione per quanto riguarda l'illuminazione, la pubblica illuminazione e le aree a verde che saranno poi gestite direttamente perché abbiamo appreso che sia il parcheggio che l'area verde saranno gestite direttamente dalla società.

per la prima volta l'architetto Rosa Gandolfo, un'area pubblica gliela affida direttamente alla società, l'area pubblica è il parcheggio, in poca parola avete presente la strada che divide due terreni, guardando le case e le palazzine, il lato sinistro sarà realizzato un piccolo marciapiede che andrà a dividere la strada con il parcheggio che verrà fatto all'interno, il parcheggio è pubblico, lo realizzano loro perché hanno loro un parcheggio all'interno però realizzano questo parcheggio pubblico con la manutenzione in capo a loro, ma sarà pubblico."

Interviene Consigliere Leonardo ORLANDO:

"Aspetta Roberto, eccolo qui."

Interviene Consigliere Leonardo ORLANDO:

"Comunico che alle ore 10.52 entra in aula la vicepresidente della commissione, la dottoressa Elia Martinico."

Interviene quindi Consigliere Leonardo ORLANDO:

"Do il benvenuto nel frattempo al geometra Vigenzo Calfano, RUP dell'intervento proposto.

dell'intervento appunto del progetto per la realizzazione di un centro sportivo con annesso servizio recativo in via Tantalichieri a Marsala comportante variante allo strumento urbanistico articolo 8 dpr 79 2010 numero 160 della ditta associazione sportiva dilettantistica del Libem, approvazione della proposta di variante conseguente alla determinazione della conferenza di servizi proposta numero 357 del 27 novembre 2025."

Alle ore 10:54, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO.**

Prende la parola Consigliere Leonardo ORLANDO:

"Facciamo una valutazione, se può aprire anche il microfono al geometra Calfano per"

Prende la parola Geom. Vincenzo Galfano:

"fare delle valutazioni insieme.

Dall'incontro che abbiamo avuto ieri in commissione urbanistica Segretario Ferro, già la domanda quando il geometra Calfano è arrivato l'abbiamo posta perché era un proseguo di quel confronto che abbiamo avuto ieri, ci stiamo accorgendo che da un sopralluogo che io personalmente avevo fatto sul posto perché sapevo che avevamo questo atto in commissione e da un controllo anche con Google Maps, abbiamo visto che la palificazione esistente nella strada che divide i due terreni per adesso e soprattutto nell'area dove deve essere istituito questo nuovo impianto sportivo, ci sono i pali e comunque a fianco ai pali vi dovrebbe essere realizzato anche il parcheggio.

Ora il geometra Calfano è chiamato a Mimmo Parrinello per l'ufficio tecnico per quanto riguarda la palificazione, in fase di realizzazione potrebbero essere a questo punto due le opzioni, una lasciare la palificazione così com'è e allargare il parcheggio da questa parte qualora ci sia la possibilità e allora la ditta dovrebbe fare spostare la palificazione dall'altra parte e sistemare la strada perché non ci sono alternative.

In merito a questo problema che non è un problema perché è stato approvato così il progetto, questa strada esistente che è stata approvata con l'allargamento di questa strada che attualmente sarà larga 3-4 metri, sarà portata a 6,45 per come è prevista nella cartografia e in più lateralmente a questa strada vengono realizzati il parcheggio pubblico o da rendere pubblico lungo questo terreno privato della ditta ASD Lillebeum.

che renderà pubblico con un atto successivo un laterale sicuramente fatto da un notaio stipulato dal notaio.

Per quanto riguarda la palificazione esistente nel realizzare le opere sarà poi cura della ditta assieme all'ufficio lavori pubblici di individuare tutte le possibilità migliori per andare a spostare o integrare questa illuminazione esistente nella strada, possibilmente per quando si è previsto, sarà spostata a margine del muretto che sarà di delimitazione tra l'impianto sportivo e il piano di parcheggio che prevede 24 posti auto e a fianco a questi posti auto sarà creata una passerella, non marciapiede, passerella dove passeranno tutte le persone a piedi senza andare a intaccare il posto auto.

Io non metto in dubbio la bontà del progetto ma la domanda sogge spontanea.

se già una palificazione esistente è parte dell'illuminazione e illumina la strada noi sappiamo che se è posto macchina il minimo minimo deve essere almeno 2,40 metri.

Quest'altra parte qua non viene illuminata perciò questa parte qua rimane al buio almeno che non si può dire alla ditta di lasciare la palificazione com'è, fare questa passerella che l'ufficio tecnico già aveva individuato e di applicare negli stessi pali l'illuminazione sul lato sinistro, il braccio sul lato sinistro così si ha l'illuminazione sia sulla strada che all'interno del parcheggio.

ed è che da sulla strada che porta alle case, sul lato sinistro dove viene realizzato il parcheggio, a destra, nasciata e il parcheggio viene fatto a sinistra, ora c'è l'uomo nato.

Siccome loro nel progetto la ditta gli hanno dato l'indicazione pure di quale Lambada deve utilizzare deve illuminare pure dall'altra parte.

A questo punto la palificazione è un braccio solo che ci dobbiamo mettere."

Alle ore 11:11, si unisce alla seduta **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA.**

A questo punto, interviene **Geom. Vincenzo Galfano:**

"La mollificazione è a destra, quindi secondo me l'ignorante materia, questa mollificazione deve essere spostata.

No, o la spostano o la lasciano gioco e ci mettono un braccio a stabbanna."

Interviene quindi **Geom. Vincenzo Galfano:**

"la accendiamo? sul parcheggio pubblico sarà che entrando al lato sinistro di questa strada esistente è stato previsto un allargamento di questa strada a 6,45 come da progetto approvato, in più verrà lungo la strada lasciato numero 24.

Da qui a qui noi abbiamo visto fino a questa parte qui del progetto che c'è la palificazione.

qui dove ci sono gli altri parcheggi palificazione non ce n'è, perciò oltre a questa palificazione verrebbe aggiunta altra palificazione e qui dove ci sono i parcheggi è sicuramente a distanza di 20 metri.

No, su questo elaborato non c'è la palificazione, c'è un elaborato a parte che è solo per l'imbiando di illuminazione, che ora lo prendiamo, per cui anche quest'area è illuminata, anche quest'area a verde è illuminata.

quindi ai fini della realizzazione dell'impianto, poi all'interno dell'impianto sportivo loro hanno la loro illuminazione.

Il lumino tecnico fatto dal tecnico redattore del progetto è stato previsto e vagliato dall'ufficio lavori pubblici quindi questo progetto non è che può essere fatto in maniera difforme da quello che è stato approvato."

Prende la parola **Consigliere Mario RODRIQUEZ:**

"Guardando qua sul Google Maps mi accorgo che praticamente c'è un palo sì e un palo no, la plafonera qua non ce n'è, qua c'è, qua non ce n'è, e là c'è.

Io a voler pensare male credo che questi impianti, oltretutto questi pali non mi sembrano pali montati dal comune di Marsala, saranno pali privati.

Io sono convinto che sono pali privati perché con la nuova palificazione loro danno la possibilità di allacciarsi ad uno dei nostri quadri, è stato individuato pure il quadro, perciò per adesso lì è fornitura, perché il progetto, l'area, il parcheggio diventa pubblico, perciò di conseguenza essendoci loro faranno tutti i benfatti al comune, realizzeranno il parcheggio,

realizzeranno l'impianto di pubblica illuminazione con la possibilità di allacciarsi ad un'altra parte."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"Non c'è bisogno colleghi che predisponiamo, secondo me è un emendamento.

Basta che il geometra calfano si confronti di nuovo con l'ufficio tecnico per capire come è la situazione.

Se vogliamo approfondire Anche l'atto che abbiamo letto dell'ufficio tecnico che dà il parere per quanto riguarda la pubblica illuminazione, mi sembra che è alla fine perché prima c'è un parere tecnico e poi alla fine dicono anche dove si devono allacciare."

Interviene quindi **Geom. Vincenzo Galfano:**

"Andiamo a vedere il parere espresso dall'ufficio tecnico.

L'ufficio tecnico interviene.

Io vi leggo quello che il parere ha espresso in termini di convenienza dei servizi il settore lavori pubblici del nostro comune.

firmato dal giovane Mimmo Parrinello e dall'architetto Gandolfo in qualità di dirigente.

In sede di conferenza di servizio del 24 gennaio 2025, finalizzata l'acquisizione delle pareti sul progetto sopracitato, lo scrivente ufficio richiesto per quanto di competenza di apportare alcune modifiche al progetto e di valutare soluzioni migliorative finalizzate a favorire il transito pedonale nella strada oggetto di miglioramento, essendo stati impossibilitati alla partecipazione della Comunità dei Servizi del 3-4-2025.

L'ufficio SUAP, con mail del 11-4-2025, ha trasmesso gli elaborati tecnici aggiornati dal progettista per l'acquisizione del parere.

visionate gli elaborati allegati alla presente mail si esprime parere favorevole per quanto di competenza a condizioni che i collegamenti elettrici e il posizionamento del palo PI previsto in prossimità dell'incrocio con via d'Anta Leghere siano concordati in fase esecutiva con l'ufficio pubblico della Comunità del Comune, cioè lui stesso, che il posizionamento dei restanti pali in aderenza alla recensione al fine di evitare possibili urti nell'operazione di parcheggio, quindi già loro prevedono di spostarsi.

Che i corpi illuminanti da installare abbiano caratteristiche simili a quelle esistenti sulla via tanta ricchezza.

Con queste tre condizioni la società ASD del Libeo deve realizzare per come loro hanno scritto anche perché queste condizioni verranno citate ed espresse sia nella convenzione che si andrà a fare sia nel provvedimento definitivo.

Se non vanno queste condizioni non sarà mai collaudata quest'area e quindi l'attività non potrà mai iniziare e quindi sono obbligati a farlo."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"per ribadire che considerato una volta che l'ufficio tecnico ha già messo questi due requisiti o chiamiamoli paletti che i lumen siano adeguati all'allargamento della strada.

Via Tantalichieri già sono sottodimensionati i lumen perché noi abbiamo 3.000 lumen rispetto ai 4.500 che dovremmo avere per la larghezza della strada.

In aggiunta"

Interviene **Geom. Vincenzo Galfano:**

"a questo c'è un progetto illuminotecnico che è allegato dove è previsto che tipo di ploffomia stanno andando a mettere, i tipi di lumen, è tutto messo qua dentro, questo progetto è stato approvato in terza di conferenza e quindi non posso altro che realizzarlo."

Interviene **Geom. Vincenzo Galfano:**

"Vorrei"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"dire un'altra cosa."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"qual è la procedura di legge che è stata applicata per questa variante? Questa è la domanda che riporto e quale sarà l'iter successivo e faccio la domanda così abbiamo la risposta."

La"

Sul punto, prende la parola **Geom. Vincenzo Galfano** che dichiara:

"procedura è sempre la stessa per tutte le variante che vengono fatte dal SUAP ed è l'articolo 8 del DPR 160.

che è una variante chiamata a progetto, significa che con questa variante non è che si cambia la distinzione del suolo, il suolo rimane tale e quale.

si approva un progetto standard fisso che non si può modificare e viene chiamato valente a progetto che comportando la variante urbanistica ma non comporta il cambio della destinazione dei suoli, se il suolo è in zona agricola rimane zona agricola.

se domani su questo umbiando cambia la destinazione deve subire un'altra variante, è quella la destinazione e quella rimane.

Queste varianti sono così, non sono varianti permanenti con la legge 19 del 2020 che cambiano la destinazione del suolo, questo non lo cambia questa destinazione del suolo.

ma una variante a progetto.

Poi un'altra cosa che volevo, come ho detto ieri in commissione urbanistica, sottolineare è che in questo caso il comune, cioè noi come ufficio e dirigente, compreso il dirigente dei lavori pubblici, hanno scelto l'opzione di non prendercela in proprietà noi ma rimane di proprietà della ditta ASD di Libemmo, queste aree, anche quelle da rendere pubbliche, che saranno rese pubbliche con un atto unilaterale concordato con noi.

Queste aree hanno fatto questa scelta perché hanno fatto questa scelta perché è la prima di variante che si fa con questa scelta perché il settore dei lavori pubblici ha comunicato, ha dichiarato più volte che per ridurre la spesa del comune Maestala per manutenzione, sistemazione del verde esistente, compreso anche il parcheggio, ha un costo eccessivo per i comuni perché con tutte queste varianti andare a gestire...

L'utilizzo è pubblico."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"A fianco, sull'area privata ma adiacente alla strada.

assolutamente no, perché loro fanno un atto e"

Interviene quindi **Geom. Vincenzo Galfano**:

"si impegnano davanti a un pubblico ufficiale il notaio perché non è un atto che viene fatto davanti a un pubblico ufficiale, è un notaio dove fanno un atto a impegnarsi a rendere pubblico questo pacchetto e a mantenerlo per uso pubblico e a mantenerlo sia nella manutenzione che nella gestione.

È la prima volta che noi facciamo una variante con l'uso pubblico di queste aree.

La norma non prevede la cessione.

Normalmente non prevede la cessione quindi si può scegliere il diritto della cessione in proprietà al comune oppure del rendere pubblico.

In questo caso più che l'amministrazione i dirigenti hanno fatto questa scelta per non aggravare le casse del comune rimesse alla gestione del verde."

Alle ore 11:27, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Collega Ferrandelli aspetta un attimo, se è possibile amico perché poi risponde alle ore 11.28 lascia i lavori il collega Massimo Fernandez perché deve raggiungere Piazza Unità d'Italia."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Se c'è qualche altro collega che deve porre delle domande La domanda per quanto riguarda se la scelta era stata"

Interviene **Geom. Vincenzo Galfano**:

"soprattutto dal settore dei lavori pubblici fare questo tipo di scelta e anche il dirigente visto i problemi che c'erano per la gestione dell'estate Quest'area non è che domani questa ditta la può vendere o la può cedere ad altri perché è un impegno scritto, c'è il vincolo."

Tra quest'area e l'area di proprietà di impianto dove verrà svolta l'attività sportiva sarà delimitata con delle recinzioni, non è un tutt'uno, come vedete dalle plane medie è delimitata da un muro di recensione, da una rete metallica eccetera eccetera, quindi non si può accedere tra un'area e un'altra direttamente, quest'area è completamente esterna, l'abbiamo fatto lasciare esterna in modo da evitare questo discorso, quindi non è che la ditta domani vende Non ci può essere confusione tra le due aree e questo è tutto delimitato da recensione esterna."

Per quanto riguarda l'Iter ormai l'assessorato si è espresso, c'è il parere dell'Arta qua dentro, favorevole con tutti gli standard, quindi con la verifica degli standard urbanistici del 1444 e ha verificato che la cessione di quest'area, gli standard del 1444 sono in funzione all'attività che si va a svolgere."

e quindi l'area da rendere pubblica sono in funzione a 1444 e questo è il parere che è stato reso dall'assessorato ma è anche un parere urbanistico mio che in qualità del group della pratica che io ho espresso in maniera favorevole."

L'iter successivo di questa pratica dopo l'approvazione del Consiglio Comunale andrà in pubblicazione per la resa pubblica a tutti, pubblicazione per 60 giorni alla regione e nello stesso tempo in pubblicazione per 15 giorni sul nostro albo pretorio."

Poi verrà pubblicato nello stesso tempo alla Gazzetta alla Gurs con il soldo Renvenuto della variante approvata."

perché la variante non è che approva la convenienza dei prezzi, la convenienza dei prezzi dà il parere favorevole definitivo, quelli che approvano la variante siete voi il consiglio comunale, che sia chiaro questa cosa, il consiglio comunale approva la variante."

Decate tutto perché la sovranità ce l'ha su questo tipo di variante ce l'ha il consiglio comunale."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Il"

Interviene **Geom. Vincenzo Galfano**:

"consiglio comunale può apportare tutti gli emendamenti del caso perché è sovrano su questo tipo di giustamente si apporta negli emendamenti modifiche sostanziali al progetto, il progetto ritorna di nuovo in conferenza dei servizi, in questo caso l'ufficio SUAP e il RUP, in questo caso io, chiederanno la modifica e riconvocherà la conferenza dei servizi in funzione degli emendamenti del Consiglio comunale."

se sono modifiche non vanno a inficiare il progetto ma se vanno a inficiare il progetto ritorna in conferenza dei servizi."

è il cavascarre, un terreno privato, non"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"ho capito questo passaggio Segretario chiedete di fare una domanda? Il consigliere Vito Milazzo, grazie."

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Riguardo l'ITER nel senso è questa nuova volontà dell'ufficio di lasciare le aree di uso pubblico ad uso pubblico in proprietà"

ai proprietari dell'intervento premesso che noi è una cosa che avevamo anche in passato chiesto quantomeno di far mantenere l'area sempre al privato perché altrimenti diventa un costo eccessivo per il pubblico.

Mi chiedo però, siccome noi in passato di questa cosa ne abbiamo discusso più volte su altri progetti e c'era sempre stato detto che la legge prevede che una parte delle aree devono essere cedute, che il contratto, la convenzione poteva avere durata per la manutenzione di 30 anni, che darla per troppo tempo diventava esoso. Ora dico, premesso che a me sta bene che la manutenzione va in capo al privato così per sempre, un fatto però è cedere le aree e il comune acquisire patrimonio, un fatto è avere solo l'utilizzo.

A livello di quantificazione secondo me cambia qualcosa, se noi acquisiamo mille metri quadri il patrimonio del comune aumenta di mille metri quadri di area.

in questo caso noi non acquisiamo mille metri quadri di area, acquisiamo l'utilizzo di quell'area pubblico, è una cosa possibile consentita o a quel punto rispetto a quello che dove essere ceduto le aree d'utilizzo dovrebbero essere maggiori visto che se lo parametrizziamo non è la stessa cosa perché patrimonio è patrimonio, l'utilizzo è utilizzo."

Interviene quindi Geom. Vincenzo Galfano:

"In merito a questa domanda, l'articolo 5, l'articolo 3 del 1444 non stabiliscono se le aree devono essere cedute o meno.

stabiliscono solo che per questa tipologia di variante bisogna individuare delle aree da standard e da rendere pubbliche.

Noi da quando è nato l'Suop e dall'Ondano 2004 il dirigente pro tempore di allora hanno fatto la scelta sempre di prenderle in proprietà da allora ad oggi.

Negli ultimi periodi, negli ultimi anni si era discussa e si era vista con l'estrattore di lavori pubblici con la carenza del personale che abbiamo noi, con i problemi di gestione, si è discusso di cambiare rotta.

Questa è la prima pratica che stiamo cambiando rotta.

La norma del 1444 non prevede né l'accessione, prevede però di individuare queste aree da rendere pubbliche.

Alcuni comuni...

perché la forma giuridica è quella che noi nel piano comprensoriale attualmente nostro queste aree erano individuate come agricolo, bianca, industriale ecc.

Quando viene fatto un piano regolatore tutto il territorio viene individuato, tanto di zona agricola, tanto di zona B e si individuano le aree per la zona agricola e per la zona B per arrivare alla fine di un conteggio massimo.

Occorre per il territorio di Moessala tutto di parcheggio, tutto di verde.

Siccome su queste aree erano state calcolate in funzione alla destinazione dei suoli e oggi aumenta il loro carico urbanistico, siamo andando in un ambiente molto tecnico, aumenta il loro carico urbanistico per cui il 1444 che è il decreto che gestisce tutta questa situazione dice se aumenta il carico urbanistico tu mi devi fare un conteggio delle aree da verde e parcheggio pubblico.

perché non è che si può avere una città solo di case e poi non abbiamo i parcheggi, attenzione anche se noi acquisiamo quest'area pubblica non è quest'area, non può essere mai ceduta e venduta da parte del Comune Maestrale a terzi.

opere di urbanizzazione primaria e secondaria puoi fare solo, non è che puoi realizzare su quest'area impianti di altro tipo, non si possono realizzare, solo urbanizzazione primaria e secondaria.

In questo caso visto la scelta dei dirigenti con il problema che noi abbiamo di gestione soprattutto delle verde, questo apre un precedente.

No, questa è la prima pratica."

A questo punto, interviene Consigliere Vito Milazzo:

"la prima variante che abbiamo fatto in questo momento."

Sul punto, prende la parola Consigliere Leonardo Orlando che dichiara:

"Secondo"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"me Presidente ti chiedo se è possibile di"

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO:**

"sentire il Segretario Generale visto che è anche dirigente del settore tra l'altro perché visto che è una situazione nuova approfondire un pochettino meglio la questione giuridica sul punto che la manutenzione tutto questo va bene però siccome parliamo di cose sempre delicate,"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"particolari, visto che c'è una novità approfondiamola un pochettino meglio."

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE:**

"Era sostanzialmente la stessa richiesta del collega Vimilazzo e visto il punto che si è sollevato credo che sia opportuno magari sentire il segretario."

"Io non ho capito però una cosa sulla domanda di Vito, l'ufficio ha cambiato rotta perché ha valutato un aspetto proprio prettamente economico, acquisire un'area al patrimonio"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"e quindi aumentare il patrimonio comunale in questo caso non è"

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE:**

"economicamente vantaggioso rispetto a lasciarla in possesso della società e averla mantenuta in un tempo, avete fatto questo tipo di ragionamento? Il ragionamento che si è fatto non è che l'ufficio suo abbia fatto questo ragionamento, l'ufficio suo raccoglie tutti i pareri, le istanze e si concorda anche con l'assessorato, l'assessorato che era presente in conferenza dei servizi praticamente ha dato il proprio parere in maniera favorevole perché sa l'assessorato che per norma non è specificato, non è obbligatorio che il comune lo prenda in proprietà ma deve essere individuato e deve essere resa pubblica."

"Noi gliel'abbiamo fatto fare in maniera più chiara possibile in modo tale che non ci sia un consociativo tra l'area privata e l'area, in alcuni casi mi risulta di alci comuni, di alcenti che addirittura non c'è questa separazione."

"Quindi non c'è una valutazione di tipo economico? Assolutamente no."

"Poi sentiti soprattutto il settore lavori pubblici e accolte le loro istanze, nel senso che c'è questo problema da alcuni anni, Noi abbiamo l'ufficio, la conferenza tutta, che non è che l'ufficio, ma la conferenza tutta ha stabilito, se la volete prendere in proprietà la rendono pubblica, per noi comunque l'area è individuata."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"Chiedo di intervenire il collega Ferrantelli."

Prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI:**

"Del resto con lei questa non è una scelta che fa il privato, è una scelta che fa il Comune."

"ed è una scelta credo sia oculata in quanto acquisirla al patrimonio significa una parte economica, spendere del resto, sarà fatto anche il calcolo, che questa area in ogni caso non può essere mai venduta dal comune e non può essere utilizzata diversamente se non per questi scopi, quindi avere il privato e fare spese del privato anziché avere il comune e fare spese del comune per me è la stessa cosa."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"Perfetto, ma siccome ritengo che ormai siamo, non me ne voglia il geometra calfano, ma siamo abituati noi ad avere circolari direttive da parte di ogni singolo ufficio sia per quanto riguarda il problema del servizio idrico o altre e l'ufficio competente è sempre l'ufficio tecnico, io infatti stavo permettendo di dire al collega Pergiorgio Ciacalone che l'ufficio il SUAP non c'entra"

nulla Anzi, se dobbiamo dire la verità e fare una valutazione abbiamo visto che il geometra calfano è preparato.

Era intenzione della Commissione oggi mettere in votazione questo atto trasmesso, ma considerato che c'è questa novità e dalla richiesta avanzata da altri colleghi di sentire il Segretario Generale, il Segretario Ferro, inviamo una nota al Segretario nonché dirigente del settore SUAP, alla prima seduta utile anche il 23 se è disponibile e non ha impegni istituzionali, per il 23 alle ore 10.30, scusami martedì alle 9, non ci sei Vito?"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Nemmeno tu Walter?"

Detto questo, non essendoci altri colleghi che chiedo di intervenire vi auguro una buona giornata a tutti e alle ore 11.47 la seduta viene chiusa."

Alle ore 11:47, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 11:47, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 11:47, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

La seduta termina alle 11:47.